



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 3/2019 del 10/05/2019

Fase fenologica. I germogli hanno continuato il loro sviluppo. Si può notare l'allungamento dei grappoli nelle zone più calde mentre nelle zone fredde di fondovalle, quelle meno esposte i germogli fanno più fatica a distendersi. Il tempo instabile e temperature medie al di sotto della media possono non favorire uno sviluppo regolare nella fase importante della completa formazione dei grappoli.

Peronospora. L'instabilità meteorologica delle settimane scorse ha portato precipitazioni per un totale di circa 100 mm, precipitazioni che hanno favorito la germinazione delle oospore, generando condizioni di rischio crescente in concomitanza di piogge di almeno 10 mm, domenica 32 mm, ieri, giovedì, 11 mm. Esistono quindi buone probabilità che sia partita una prima infezione primaria, rallentata dalle temperature medie non molto alte, 12°-13°C, con minime della notte ancora vicine ai 10°C. Con piogge dilavanti, di almeno 35 mm, è opportuno ripristinare la copertura della vegetazione in continuo accrescimento, privilegiando prodotti di copertura o prodotti sistemici per allungare i tempi di protezione, da effettuare, preferibilmente, nei giorni antecedenti la pioggia. Nel caso che le piogge infettanti cadano su vegetazione non protetta si consiglia l'impiego di prodotti contenenti *cimoxanil*, *dimetomorf*, *fenilammidi* (*benalaxil*, *benalaxil-M*, *metalaxil*, *metalaxil-M*) da effettuare entro 24-48 ore dall'evento infettante.

Oidio. Visto l'alternarsi di instabilità atmosferica si consiglia di mantenere una buona copertura anche verso questa avversità, quindi aggiungere in miscela al prodotto antiperonosporico, un p.a. di pari persistenza, avendo cura di alternare il p.a. per evitare resistenze.

Varie.

- Se si osservano sintomi dovuti a carenze nutrizionali, in particolare azoto e potassio. Intervenire con concimazioni fogliare mirate.
- Con una situazione atmosferica instabile, prevista per fine settimana e anche per la prossima, serve rispettare il turno minimo del p.a. utilizzato, indicato in etichetta
- E' importante rispettare e controllare le dosi riportate in etichetta e successivamente impiegate ad ettaro, nonché osservare la giusta distribuzione del fitofarmaco sulla vegetazione.
- Proseguire i lavori di scacchiatura e spollonatura.
- Effettuare la trinciatura dell'erba solo a vegetazione ben protetta da P.A antiperonosporici.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola cel. 3387504596,
Federico cel. 338 5828793